



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO TRAINA"

sito istituzionale: www.icstraina.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BES SECONDARIA

ANNO SCOLASTICO _____

1. Dati generali dell'alunno/a

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	☐ Disturbo evolutivo specifico / condizione clinicamente fondata non ricadente nelle tutele della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010. ☐ Difficoltà attentive, autoregolative, esecutive o comportamentali con significativa ricaduta sugli apprendimenti e sulla partecipazione. ☐ Svantaggio socio-economico con significativa e documentata ricaduta sul percorso scolastico. ☐ Svantaggio linguistico-culturale / recente inserimento nel sistema scolastico italiano, quando la difficoltà eccede l'ordinaria fase di acquisizione dell'italiano L2 e richiede temporanea personalizzazione. ☐ Situazione personale, familiare o sociale transitoria che incide in modo significativo sulla continuità, partecipazione o apprendimento. ☐ Condizione di salute temporanea o altra situazione non configurabile come disabilità, con ricaduta educativa rilevante. ☐ Alto potenziale intellettuale / plusdotazione in presenza di criticità o disagio per cui il Consiglio di classe ritiene utile una personalizzazione formalizzata. ☐ Altra situazione educativa rilevata dal Consiglio di classe: _____

2. SCHEDA OSSERVATIVA PER ALUNNI CON BES

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale, familiare e delle difficoltà educative e di apprendimento

La presente scheda costituisce uno strumento di osservazione sistematica a supporto del Consiglio di classe/team docente per la rilevazione di eventuali bisogni educativi dell'alunno/a. Non ha finalità diagnostica e deve essere utilizzata considerando la frequenza, la persistenza e l'incidenza delle difficoltà rilevate sul percorso scolastico.

Scala di osservazione 1 = Mai 2 = A volte 3 = Spesso 4 = Sempre	1	2	3	4
AREA DEGLI APPRENDIMENTI				
Manifesta difficoltà nella lettura e/o nella comprensione del testo	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella produzione scritta	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà ortografiche e/o nell'organizzazione del testo scritto	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'espressione orale e nell'esposizione dei contenuti	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'area logico-matematica	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella comprensione e nell'applicazione di procedure	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel recuperare e utilizzare conoscenze già acquisite	☐	☐	☐	☐
Necessita di tempi più lunghi per comprendere e svolgere le attività	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel trasferire conoscenze e abilità in situazioni nuove	☐	☐	☐	☐
AREA LINGUISTICO-CULTURALE				
Manifesta una conoscenza limitata della lingua italiana utilizzata nella comunicazione quotidiana	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella comprensione del linguaggio utilizzato nelle discipline	☐	☐	☐	☐
Possiede un lessico italiano limitato rispetto alle richieste scolastiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel comprendere consegne scritte e/o orali	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'esprimere oralmente bisogni, esperienze e contenuti	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella produzione di testi in lingua italiana	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà riconducibili alla recente scolarizzazione in lingua italiana o alla discontinuità del percorso scolastico	☐	☐	☐	☐
Necessita di mediazione linguistica, facilitazione o semplificazione delle consegne	☐	☐	☐	☐
AREA DELL'ATTENZIONE E DELLE FUNZIONI ESECUTIVE				
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	☐	☐	☐	☐
Si distrae facilmente in presenza di stimoli esterni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel portare a termine un'attività iniziata	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel seguire consegne articolate in più fasi	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'organizzare e pianificare il lavoro	☐	☐	☐	☐
Necessita di frequenti richiami o sollecitazioni per riprendere il compito	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nella gestione dei tempi di lavoro	☐	☐	☐	☐
Agisce frequentemente in modo impulsivo senza attendere indicazioni o turni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel controllare il movimento e nel permanere nella postazione di lavoro quando richiesto	☐	☐	☐	☐
AREA DELL'AUTONOMIA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA				
Non svolge con regolarità i compiti assegnati per casa	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'avviare autonomamente un'attività	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel portare a termine le consegne assegnate	☐	☐	☐	☐
Necessita di frequente supporto dell'adulto nell'organizzazione del lavoro	☐	☐	☐	☐

Dimentica frequentemente il materiale necessario alle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'organizzare quaderni, libri e altri materiali	☐	☐	☐	☐
Ha scarsa cura del proprio materiale e/o di quello scolastico	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'annotare e ricordare compiti, scadenze e comunicazioni	☐	☐	☐	☐
AREA RELAZIONALE E DELLA PARTECIPAZIONE	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'instaurare relazioni positive con i compagni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'instaurare relazioni positive con gli adulti	☐	☐	☐	☐
Tende a isolarsi o ad autoescludersi dalle attività didattiche	☐	☐	☐	☐
Tende a isolarsi o ad autoescludersi nei momenti ricreativi e di socializzazione	☐	☐	☐	☐
Viene frequentemente escluso/a dal gruppo dei pari	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà a collaborare nelle attività di coppia o di gruppo	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel rispettare i turni comunicativi e le regole condivise	☐	☐	☐	☐
Assume comportamenti che interferiscono con lo svolgimento delle attività didattiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'accettare richiami, indicazioni o correzioni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nel chiedere aiuto in modo adeguato quando necessario	☐	☐	☐	☐
AREA EMOTIVA E MOTIVAZIONALE	☐	☐	☐	☐
Manifesta insicurezza nelle situazioni scolastiche	☐	☐	☐	☐
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	☐	☐	☐	☐
Tende a rinunciare facilmente di fronte alle difficoltà	☐	☐	☐	☐
Manifesta scarsa motivazione o limitato interesse verso le attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
Manifesta timore di sbagliare o eccessiva preoccupazione rispetto alla prestazione	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'accettare l'errore e la frustrazione	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà nell'esprimere o regolare le proprie emozioni in ambito scolastico	☐	☐	☐	☐
Evita alcune attività o situazioni scolastiche nelle quali percepisce particolare difficoltà	☐	☐	☐	☐
AREA SOCIOECONOMICA, FAMILIARE E DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA	☐	☐	☐	☐
Presenta una frequenza scolastica irregolare o numerose assenze che incidono sugli apprendimenti	☐	☐	☐	☐
Presenta discontinuità nello svolgimento delle attività assegnate a casa	☐	☐	☐	☐
Dispone con difficoltà dei materiali e/o degli strumenti necessari allo studio	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà riconducibili a una limitata possibilità di supporto extrascolastico	☐	☐	☐	☐
Presenta una storia scolastica caratterizzata da frequenti cambiamenti o interruzioni	☐	☐	☐	☐
Manifesta difficoltà di adattamento connesse a cambiamenti significativi del contesto familiare, sociale o scolastico	☐	☐	☐	☐
Necessita di particolare raccordo e collaborazione tra scuola, famiglia ed eventuali servizi educativi	☐	☐	☐	☐
ALTRE OSSERVAZIONI	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐

3. Elementi di forza e risorse dell'alunno/a

È opportuno integrare la rilevazione delle difficoltà con l'individuazione delle risorse personali e scolastiche sulle quali impostare l'intervento educativo.

- ☐ Mostra interesse e curiosità verso specifiche discipline o attività
- ☐ Partecipa positivamente se adeguatamente motivato/a
- ☐ Apprende meglio attraverso attività pratiche e operative
- ☐ Apprende meglio attraverso immagini, schemi e supporti visivi
- ☐ Apprende meglio attraverso spiegazioni orali e confronto dialogico
- ☐ Manifesta buone capacità in specifici ambiti disciplinari
- ☐ Possiede buone competenze pratiche e/o operative
- ☐ Instaura relazioni positive con adulti e/o compagni
- ☐ Accetta il supporto e la mediazione dell'adulto
- ☐ Mostra capacità di collaborazione nel piccolo gruppo
- ☐ Manifesta interessi, abilità o talenti extrascolastici utilizzabili come risorsa educativa
- ☐ Altro:

Sintesi dell'osservazione

Principali bisogni educativi rilevati:

.....
.....

Punti di forza e risorse osservate:

.....
.....

Strategie educative e didattiche risultate maggiormente efficaci:

.....
.....

4. Obiettivi educativo-didattici prioritari del PDP

- ☐ Favorire partecipazione, appartenenza e successo formativo nel gruppo classe.
- ☐ Migliorare la comprensione delle consegne e l'accesso ai contenuti disciplinari.
- ☐ Consolidare gli apprendimenti essenziali e colmare specifiche lacune.
- ☐ Potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro.
- ☐ Aumentare autonomia, gestione del tempo e avvio del compito.
- ☐ Potenziare attenzione, autoregolazione e persistenza.
- ☐ Migliorare competenze linguistiche in italiano per la comunicazione e/o per lo studio.
- ☐ Favorire competenze relazionali e gestione costruttiva dei conflitti.
- ☐ Prevenire demotivazione, ritiro, sovraccarico o dispersione scolastica.

☐ Valorizzare talenti, interessi e potenzialità elevate.

☐ Altro obiettivo: _____

5. Strategie metodologiche e didattiche

☐ Esplicitare obiettivi, fasi e criteri di successo del compito.

☐ Anticipare contenuti, parole chiave e struttura della lezione.

☐ Utilizzare mappe, schemi, tabelle, immagini e organizzatori grafici.

☐ Segmentare compiti complessi e consegne lunghe in passaggi successivi.

☐ Fornire consegne anche in forma scritta/digitale e verificarne la comprensione.

☐ Privilegiare didattica laboratoriale, esempi concreti, modellamento e pratica guidata.

☐ Utilizzare cooperative learning, tutoring e confronto tra pari in modo strutturato.

☐ Favorire il recupero delle preconoscenze e la costruzione di collegamenti.

☐ Concedere tempi di elaborazione adeguati prima della risposta.

☐ Fornire materiali accessibili, ordinati e, quando possibile, in formato digitale modificabile.

☐ Insegnare esplicitamente l'uso degli strumenti compensativi.

☐ Fornire feedback frequenti, specifici e orientati alla strategia.

☐ Evitare richieste simultanee, copiatura prolungata e sovraccarico di memoria di lavoro.

☐ Programmare attività di recupero/consolidamento mirate.

☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.

☐ Altre strategie: _____

6. Personalizzazione degli obiettivi di apprendimento

In relazione al profilo di funzionamento dell'alunno, ai bisogni educativi rilevati e agli esiti dell'osservazione didattica, il Consiglio di classe definisce il livello di personalizzazione del percorso di apprendimento, valutando se mantenere gli obiettivi previsti dalla programmazione della classe oppure, ove necessario, procedere a un loro adattamento o rimodulazione.

☐ **Gli obiettivi di apprendimento rimangono invariati rispetto alla programmazione della classe.**

La personalizzazione riguarda tempi, strumenti, metodologie, strategie didattiche, modalità operative, carico di lavoro e modalità di verifica e valutazione, senza modificare gli obiettivi e i traguardi disciplinari previsti.

☐ **Gli obiettivi di apprendimento vengono adattati o rimodulati in relazione ai bisogni educativi rilevati.**

Il Consiglio di classe individua, per le discipline interessate, i nuclei fondanti, gli obiettivi essenziali e i traguardi di apprendimento realistici, progressivi e coerenti con le potenzialità dell'alunno, mantenendo il raccordo con il curriculum della classe e documentando nel PDP le scelte effettuate.

Discipline interessate all'eventuale adattamento/rimodulazione degli obiettivi:

ITALIANO:.....

STORIA E GEOGRAFIA:.....

MATEMATICA E SCIENZE:.....

LINGUE STRANIERE:.....

TECNOLOGIA:.....

ARTE E IMMAGINE:.....

EDUCAZIONE MUSICALE:.....

EDUCAZIONE MOTORIA:.....

RELIGIONE:.....

7. Strumenti compensativi

Per i BES non DSA non esiste un elenco automatico di strumenti. Questi vanno scelti soltanto se necessari, collegati al bisogno osservato e periodicamente verificati.

L'alunno/a con BES può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le sue difficoltà. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

	ITA	STO	GEO	INGL	FRA	MAT	SCI	TEC	ART	MUS	ED. FIS	REL
Computer e tablet												
Programmi di video-scrittura con correttore ortografico e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)												
Risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).												
Registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale												
Ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) calcolatrice												
Schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte e												
Mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni												
Dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)												
Software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)												
Altro												

8.Misure dispensative

All'alunno/a con BES è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:												
	ITA	STO	GEO	INGL	FRA	MAT	SCI	TEC	ART	MUS	ED. FIS	REL
Limitare o evitare la lettura ad alta voce in classe												
Scrivere sotto dettatura di testi e/o appunti												
Ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna												
Studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie												
Eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi												
Sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie												
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari												
Lettura delle consegne degli esercizi												
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)												
Altro												

Le misure dispensative previste specificamente dalla Legge 170/2010 per i DSA non si estendono automaticamente agli altri BES. Ogni adattamento deve rientrare nella personalizzazione didattica deliberata dalla scuola ed essere coerente con gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione dell'Istituto.

9. Valutazione

	ITA	STO	GEO	INGL	FRA	MAT	SCI	TEC	ART	MUS	ED. FIS	REL
Programmare e concordare con l'alunno le verifiche												
Utilizzare per le verifiche scritte, se necessario, domande a risposta multipla o con possibilità di completamento												
Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario												
Facilitare la decodifica della consegna e del testo												
Introdurre prove informatizzate												
Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove												
Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive												
Valutare maggiormente il contenuto e non gli errori ortografici												
Altro												

10. Prove INVALSI – classe terza

Per i BES non certificati ai sensi della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010, il solo PDP non attribuisce automaticamente le misure previste per disabilità e DSA. Il Consiglio di classe deve attenersi al protocollo INVALSI vigente nell'anno di somministrazione

- ☐ **Non pertinente** nell'anno scolastico corrente (classe I o II).
- ☐ **Classe III** - verificato il protocollo INVALSI dell'anno scolastico corrente in data ____ / ____ / ____.
- ☐ Indicazioni operative applicabili: _____

11. Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo - classe terza

- ☐ **Non pertinente nell'anno scolastico corrente** (classe I o II).
- ☐ **Classe III** – In vista dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il Consiglio di classe tiene conto del percorso personalizzato documentato nel presente PDP. L'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e le modalità di svolgimento delle prove sono definiti nel rispetto delle disposizioni ministeriali vigenti nell'anno d'esame.

Il D.Lgs. 62/2017 e il D.M. 741/2017 disciplinano espressamente le misure previste in sede d'esame per gli alunni con disabilità e con DSA. Per gli altri BES non sono previste misure dispensative; l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi, già impiegati nel percorso didattico e formalizzati nel PDP, è consentito nei casi e secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti. Poiché le indicazioni applicative possono essere aggiornate, il Consiglio di classe ne verifica l'applicabilità nell'anno di svolgimento dell'Esame.

Eventuali indicazioni per lo svolgimento dell'Esame:

12. Svantaggio linguistico-culturale/Italiano L2

La cittadinanza non italiana o il recente arrivo in Italia non determinano automaticamente un BES. La personalizzazione va collegata al bisogno linguistico effettivo e, di norma, ha carattere transitorio e progressivo.

- ☐ Sezione non pertinente.
- ☐ Bisogno linguistico prevalentemente comunicativo (italiano di base).
- ☐ Bisogno linguistico prevalentemente legato alla lingua dello studio.
- ☐ Alunno/a neoarrivato/a in Italia.
- ☐ Scolarizzazione pregressa discontinua / differente dal curriculum italiano.

Lingua parlata	
Anni di scolarizzazione pregressa	
Livello osservato di italiano L2	☐ iniziale ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato ☐ da rilevare
Interventi L2 attivati	

Strategie specifiche:

- ☐ Anticipare il lessico disciplinare
- ☐ Glossari bilingui / visuali
- ☐ Semplificazione linguistica delle consegne
- ☐ Uso di immagini, esempi e supporti contestuali
- ☐ Tempi di elaborazione adeguati
- ☐ Valorizzazione delle competenze nella lingua d'origine
- ☐ Mediazione linguistico-culturale, se disponibile
- ☐ Percorso di progressivo riallineamento agli obiettivi della classe

13. Alto potenziale intellettivo

La Nota MIUR n. 562/2019 riconosce la possibilità di considerare nell'area BES gli alunni ad alto potenziale quando siano presenti criticità o manifestazioni di disagio; l'eventuale PDP resta una scelta del Consiglio di classe

- ☐ Sezione non pertinente.
- ☐ Percorso di arricchimento / approfondimento
- ☐ Compiti a complessità crescente
- ☐ Attività di ricerca e problem solving
- ☐ Flessibilità nei prodotti finali / modalità espressive
- ☐ Tutoring / leadership cooperativa regolata
- ☐ Prevenzione di demotivazione e sotto-rendimento
- ☐ Altro: _____

14. Modalità di lavoro a casa

Al fine di garantire coerenza tra le attività svolte a scuola e il lavoro domestico, si individuano le seguenti modalità operative:

- ☐ Registrazione dei compiti con modalità chiare e accessibili (registro elettronico / diario / piattaforma).
- ☐ Indicazione esplicita dei materiali da utilizzare e, quando opportuno, dei nuclei essenziali da studiare.
- ☐ Selezione degli esercizi essenziali quando attività eccessivamente ripetitive comportano un carico non funzionale agli obiettivi di apprendimento.
- ☐ Utilizzo a casa degli strumenti e delle strategie previsti dal PDP e impiegati nelle attività scolastiche.
- ☐ Organizzazione del lavoro domestico secondo tempi e modalità compatibili con i bisogni dell'alunno/a.
- ☐ Altre modalità: _____

15. Partecipazione dell'alunno/a

- ☐ È stato/a informato/a sulle finalità del PDP.
- ☐ Conosce le strategie, gli strumenti e le modalità di lavoro individuati dal Consiglio di classe.
- ☐ È coinvolto/a nell'individuazione delle strategie maggiormente efficaci.
- ☐ È accompagnato/a verso una progressiva autonomia nell'organizzazione dello studio e nella gestione del proprio percorso di apprendimento.

Osservazioni: _____

16. Patto educativo

La scuola, la famiglia e l'alunno/a, nel rispetto dei rispettivi ruoli, condividono gli interventi previsti dal PDP e collaborano per favorirne l'efficacia.

La famiglia, in accordo con il Consiglio di classe, si impegna a:

- ☐ Verificare regolarmente il diario, il registro elettronico e le comunicazioni scuola-famiglia.
- ☐ Sostenere l'alunno/a nell'organizzazione dello studio e nella gestione dei tempi, favorendone progressivamente l'autonomia.
- ☐ Favorire, quando necessario, l'affiancamento di un familiare e/o di altra figura di supporto.
- ☐ Promuovere l'utilizzo delle strategie e degli strumenti concordati nel PDP.
- ☐ Mantenere rapporti regolari con il coordinatore e con i docenti del Consiglio di classe.
- ☐ Segnalare eventuali difficoltà significative riscontrate nello svolgimento delle attività scolastiche a casa.
- ☐ Altro: _____

17. Esito della revisione del PDP

A seguito del monitoraggio del percorso educativo-didattico e della verifica dell'efficacia degli interventi di personalizzazione previsti dal Piano, il Consiglio di classe/team docente valuta la permanenza dei bisogni rilevati e delibera quanto segue:

- ☐ **Il PDP prosegue senza modifiche**, in quanto permangono le condizioni che ne hanno determinato l'adozione e gli interventi previsti risultano adeguati.
- ☐ **Il PDP prosegue con modifiche e/o integrazioni**, come specificato nel presente documento e/o nel verbale del Consiglio di classe/team docente.
- ☐ **Gli interventi e le misure di personalizzazione vengono rimodulati** o progressivamente ridotti, in relazione ai progressi osservati, alla maggiore autonomia acquisita e all'evoluzione dei bisogni dell'alunno/a.
- ☐ **Il PDP si conclude a decorrere dal** ____ / ____ / _____, in quanto, sulla base delle osservazioni e delle valutazioni collegiali effettuate, non si rileva più la necessità di mantenere una specifica formalizzazione degli interventi attraverso il Piano Didattico Personalizzato.
- ☐ Il Consiglio di classe/team docente rinvia la decisione, ritenendo necessario un ulteriore periodo di osservazione e/o approfondimento prima di procedere alla conferma, alla modifica o alla conclusione del PDP.

Motivazione / osservazioni:

APPROVAZIONE E CONDIVISIONE

Il Consiglio di classe, esaminata la documentazione agli atti e sulla base dell'osservazione didattica, approva il presente Piano Didattico Personalizzato nella seduta del ____ / ____ / _____. Il documento viene condiviso con la famiglia e sarà sottoposto a monitoraggio e revisione in relazione all'efficacia delle misure adottate.

Componenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori

Eventuale specialista/altro professionista (se presente)

Data_____